



COORDINAMENTO SCIENTIFICO
Prof.ssa Letizia Caso

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Dott.ssa Maddalena Ischia
Dott. Nicola Palena

Info: maddalena.ischia@hotmail.it
Evento accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Bergamo
La partecipazione darà diritto all'attribuzione di n. 3 crediti formativi
L'ingresso è libero ma è necessario prenotarsi entro il 15 dicembre
Per prenotazioni <http://doodle.com/poll/v22yq46ghuep5at3>
Verrà rilasciato l'attestato di partecipazione



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO



Scuola romana
di psicologia giuridica



Convegno

PSICOLOGIA E GIUSTIZIA
Storia e sviluppi futuri

in ricordo di Gaetano De Leo

**Dipartimento di Scienze Umane
e Sociali**

*Sala Conferenze
Piazzale S. Agostino 2*

16 dicembre 2016, ore 9,00/18,00



Programma

LA STORIA E L'EVOLUZIONE DELLA PSICOLOGIA GIURIDICA

Il convegno si tiene a distanza di dieci anni dalla scomparsa del Professore Gaetano De Leo (1940-2006), scienziato di grande rilievo, che è stato uno dei più importanti esponenti della psicologia giuridica italiana e internazionale. Autore di numerose pubblicazioni, è stato il primo titolare dell'insegnamento di psicologia giuridica presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Nel 2003 si era trasferito all'Università di Bergamo dove insegnava la medesima materia. Massimo esponente degli studi sulla devianza minorile, nel 1987, su nomina del Ministro Guardasigilli, è stato membro della Commissione nazionale che ha redatto le Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni: unico docente di discipline non giuridiche a far parte della Commissione. Era stato poi nominato dai Ministri per la Ricerca Scientifica e per gli Affari Sociali, membro della Commissione Interministeriale per lo studio del rischio psicologico-sociale nell'età evolutiva. Ha fatto parte del Centro Interuniversitario per la Ricerca sulla Genesi e sullo Sviluppo delle Motivazioni Prosociali e Antisociali, presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Con il suddetto Centro ha definito una convezione Quadro con l'Ufficio Centrale della Giustizia Minorile del Ministero di Grazia e Giustizia per collaborazioni scientifiche e formative. La sua figura di ricercatore si ricorda per lo spirito di curiosità che lo contraddistingueva e che gli ha permesso di essere sempre proteso in avanti accogliendo e trasformando i cambiamenti e le problematiche sociali in metodologie e prassi rigorose. Il lavoro scientifico sulla devianza minorile ha rappresentato una dei suoi più importanti oggetti di studio. Egli ne ha colto e restituito la complessità di significato, avanzando sempre soluzioni attraverso lo sviluppo di paradigmi teorici importanti come la responsabilità. *La responsabilità [...], - egli sosteneva - può essere intesa come utile modello paradigmatico per l'analisi e l'intervento sulle connessioni che caratterizzano le interazioni e le relazioni processuali di ordine psicosociale, trasversalmente ai sistemi sociali e longitudinalmente nel tempo, fra gli individui, le loro azioni e le referenze gruppal, istituzionali, normative sia in senso formale che culturale.* Era capace di attrarre a se colleghi e studiosi di altre discipline, come la pedagogia, la psichiatria forense, la giurisprudenza, grazie ad un costante lavoro basato sull'interdisciplinarietà. *La possibilità di assumere la prospettiva dell'altro non si realizza [...] attraverso una competenza formale e teorica nella disciplina diversa dalla propria, ma attraverso un processo che consenta di capire appieno i criteri attraverso i quali il diritto interroga la psicologia, [...] attraverso un posizionamento dialogante su temi specifici.* Nell'ultimo decennio aveva dato vita ad importanti contributi sulle tecniche di ascolto giudiziario del bambino in caso di abuso e maltrattamento, affinando metodi e procedure nel rispetto dell'età evolutiva, grazie ad uno sguardo attento alle problematiche emergenti e ad un confronto costante sul tema al livello internazionale. Per trenta anni ha collaborato a stretto contatto con le Istituzioni del mondo della giustizia, grazie alla sua attività peritale: Il Professore Gaetano De Leo ha rappresentato un punto di riferimento per colleghi, operatori e per tutti gli allievi che nel corso dell'ultimo trentennio avevano avuto la fortuna ed il privilegio di potersi formare con Lui. Significative sono le parole di ringraziamento che aveva riservato a quanti lo avevano accompagnato nella stesura di uno dei suoi più importanti testi: *Parafrasando Yeats e Bruner, potrei dire anch'io che il mio maggior vanto, mentre lavoravo a questo libro, è stato quello di essere riuscito ad avere attorno a me, vicine, in relazioni private, di amicizia, di confronto e di collaborazione, persone come quelle che ho indicato, e molte altre.* Trapela da queste parole la sua sensibilità, la profonda umanità, la sua grandezza, che non rappresentava mai un peso ma un arricchimento per chi si accostava a Lui. Egli era in grado di accogliere l'altro senza pregiudizi ma di porsi sempre in un ascolto empatico valorizzando le differenze, ritenendo - come dice J. Bruner (1984) - *che gli esseri umani, qualunque sia la loro età, sono forme complete di ciò che sono, proprio come le società sono forme complete di quelle che esse sono. Crescere significa diventare diversi, non migliori né più rapidi.* Il convegno sarà l'occasione sia per commemorare la figura del Professore Gaetano De Leo, sia per ragionare su alcuni temi di psicologia giuridica, molti dei quali iniziati proprio grazie al lavoro esemplare dello studioso nei luoghi della giustizia, condividendone gli sviluppi delineatisi dopo dalla sua scomparsa.

9,00 REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

9,30 APERTURA DEI LAVORI: introduce la **Prof.ssa Letizia Caso**, *Associata di psicometria, Università degli Studi di Bergamo.*

Saluti del Prof.re Remo Morzenti Pellegrini - *Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bergamo*

Saluti della Dott.ssa Livia Pomodoro - *Presidente dell'Accademia di Brera*

10,30 ASSUNTI EPISTEMICI E SCHEMI COGNITIVI IN PSICOLOGIA GIURIDICA

Prof.re Alessandro Salvini - *già Ordinario di Psicologia clinica*

11,00 Pausa

11,30 LA SCIENZA SOCIALE FORENSE: INQUADRAMENTO STORICO E PROSPETTIVE FUTURE

Prof.re Assunto Quadrio - *Emerito di Psicologia sociale*

CATEGORIE GIURIDICHE E PSICOLOGICHE, CRITICITÀ E RISORSE DEL RAPPORTO FRA DIRITTO E PSICOLOGIA

Prof.re Guglielmo Gulotta - *già Ordinario di Psicologia giuridica*

GLI SVILUPPI DELLA PSICOLOGIA GIURIDICA IN CHIAVE DI RESPONSABILITÀ E PROMOZIONE DI BENESSERE

Prof.ssa Patrizia Patrizi - *Ordinaria di Psicologia sociale e giuridica dell'Università degli Studi di Sassari, Presidente di Psicoius- Scuola romana di psicologia giuridica*

COORDINA Prof.re Giuseppe Bertagna - *Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Università degli Studi di Bergamo*

13,00 Pausa

14,30-18,00 NUOVI MODELLI ESPLICATIVI NELLA PSICOLOGIA GIURIDICA

L'ASCOLTO DEL TESTIMONE NEI CONTESTI DELLA GIUSTIZIA QUALI IMPLICAZIONI PER LA PSICOLOGIA GIURIDICA

Prof.ssa Letizia Caso - *Associata di psicometria, Università degli Studi di Bergamo.*

LA DIMENSIONE SOCIALE DELLA TESTIMONIANZA E DELLA SUGGESTIONABILITÀ DEL MINORE: ASPETTI TEORICI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE IN AMBITO PERITALE (in coll. Vagni M., Maiorano T.)

Prof.ssa Daniela Pajardi - *Associata di Psicologia sociale e giuridica, Università di Urbino Carlo Bo*

NORME DEONTOLOGICHE E PSICOLOGIA FORENSE

Avv. Ettore Tacchini - *Consigliere del Consiglio Nazionale Forense*

QUALE GIUSTIZIA PER I MINORI PRIMA E DOPO IL DPR 448/88

Dott.re Pino Centomani - *Direttore del Centro Giustizia Minorile di Napoli*

RESTORATIVE JUSTICE E PROMOZIONE DI COMUNITÀ RIPARATIVE (in coll. Lepri G., Lodi E.)

Prof.ssa Patrizia Patrizi - *Ordinaria di Psicologia sociale e giuridica dell'Università degli Studi di Sassari, Presidente di Psicoius- Scuola romana di psicologia giuridica*

RISPONDERE AL REATO, RENDERE GIUSTIZIA: UNA PROSPETTIVA PEDAGOGICA

Prof.re Ivo Lizzola - *Ordinario di Pedagogia della devianza e della marginalità, Università degli Studi di Bergamo*

COSTRUIRE COMUNITÀ ACCOGLIENTI E RIPARATIVE

Dott.ssa Bruna Dighera - *Psicologa giuridica, Psicoterapeuta*

COORDINA Prof. ssa Letizia Caso - *Associata di psicometria, Università degli Studi di Bergamo*